

EDIZIONI MENABÒ
29° ANNO
D'ABRUZZO N.113 € 4,00
TRIMESTRALE - PRIMAVERA 2016
<http://www.dabruzzo.it>

D'ABRUZZO

TURISMO CULTURALE A AMBIENTE

Sped. abb. post. - comma 26 - Art 2 Legge 549/95 - Taxe perue - Tassarrissossit - uff. F. P. Uffici Stazione Italia CONTI-P



- ARTE**
Pittori veneti in Abruzzo
Museo Nazionale D'Abruzzo
a L'Aquila
- PERSONAGGIO**
Silvio Spaventa
- ARCHITETTURA**
Le case colombaie
- BOTANICA**
Il giardino botanico Michele Tenore
a Lama dei Peligni
- ITINERARIO**
Rifugio Del Monte
nel Parco Nazionale Gran Sasso-Laga
- PRODOTTI TIPICI**
Il peperone dolce di Altino

ICONE DEL PAESAGGIO ABRUZZESE

LE CASE COLOMBAIE RAPPRESENTANO UN'INTERESSANTE TESTIMONIANZA ARCHITETTONICA DELLA CULTURA DELL'ABITARE RICCA DI TRADIZIONI, STILI DI VITA E CONOSCENZE COSTRUTTIVE

Testo di Ippolita Ranù foto di Antonio Corrado





Le case colombaie costituiscono un frammento di una civiltà e di un assetto ormai superato dalle profonde trasformazioni che hanno interessato il territorio regionale a partire dal secondo dopoguerra, con la definizione di nuove strutture insediative e nuove gerarchie territoriali. Tali modificazioni sono accompagnate, nell'ambito delle attività primarie, da cambiamenti profondi dell'economia, delle modalità di conduzione e di vivere la campagna. Ancora oggi persistono notevoli testimonianze della lunga stratificazione degli insediamenti agricoli, spesso in condizioni di incipiente degrado. Un patrimonio rurale misconosciuto, che da sempre ha assolto alla duplice funzione abitativa e lavorativa, rispecchiando l'intima relazione fra lo scopo utilitario e la forma più idonea per il raggiungimento di tale scopo.

In più casi questi manufatti rivelano peculiarità non immediatamente evidenti e narrano una storia architettonicamente meno eclatante, ma non meno espressiva

dei complessi storici noti.

In Abruzzo li ritroviamo sparsi su fondi di piccole dimensioni, in prossimità delle principali vie di comunicazione che collegano la costa all'entroterra e che si sviluppano parallelamente alle principali valli fluviali, ma non mancano esempi inseriti nei centri urbani o nelle strutture fortificate. Pur mantenendo delle affinità tipologiche con le torri colombaie delle altre regioni, essi si distinguono per l'articolazione degli elementi compositivi, stilistici, a volte per la loro diversa consistenza materica e generalmente per la separazione compositiva tra la residenza e la colombaia vera e propria.

Quest'ultima è una caratteristica che distingue proprio i manufatti abruzzesi e viene evidenziata attraverso la presenza di elementi ben riconoscibili (posatoio che funge da vestibolo), che nelle costruzioni toscane e pugliesi sono quasi inesistenti, mentre nelle strutture della Basilicata e del Nord della Puglia sono sostituiti da elementi più esili (mensole in cotto che sporgono notevolmente

Dovecote towers and houses are typical constructions of rural landscape which date back to Middle Ages during feudal government and were used to breed pigeons to employ in agriculture to fertilize, in hunt, for food, defense, communication and sport; they are a sign of a civilization which slowly changed after the second postwar period and the modifications in economy and countryside life. Various examples can still be found in small agrarian settlements with the double function of housing and working location along the main communication roads between the coast and the inland, and in parallel with the river valleys, but some of



Una torre colombaia, a Campo di Giove, in cui sono ben evidenti: il posatoio, gli occhi e la rota.
 Nella pagina precedente una casa colombaia con la torretta in sovrapposizione.
 Nelle pagine di apertura: una torre colombaria svetta sul paesaggio collinare di Silvi Marina.

dagli occhi quadrangolari). Una più accentuata analogia vi è con le case colombaie delle Marche e dell'Umbria. Benché rispetto a queste ultime non vi sia ricchezza scultoreo-pittorica, non mancano in Abruzzo alcuni esempi di pregio architettonico, la cui appartenenza alla borghesia agraria è sottolineata dalle proporzioni dei manufatti, dal bugnato d'angolo, dalle finestre con trabeazione, dalle cornici stuccate e da un fitto ricamo di tegole come coronamento. Come sopra accennato, l'interesse per questi manufatti scaturisce soprattutto dalle loro caratteristiche compositivo-architettoniche e dalle particolarità stilistiche, che da sempre hanno supportato l'identità dei luoghi e caratterizzato il territorio rurale. Infatti, identificare nel paesaggio abruzzese la casa colombaia significa osservare e riconoscere oltre che le diverse tipologie, anche i tre elementi principali che le attribuiscono una vera singolarità: il posatoio, gli occhi e la rota. Il posatoio è l'elemento che ha

continuità su tutte le facciate e, come sopra accennato, nella struttura a torre, evidenzia e separa due parti ben distinte: quella residenziale e quella riservata all'allevamento; gli occhi sono delle aperture grandi, tanto quanto basta per permettere al colombo di entrare all'interno della colombaia; la rota, infine, detta anche rosone, assume una duplice funzione, pratica e decorativa. Siamo in presenza di un'architettura sobria, fatta di materiali umili che trova la forza nell'espressione delle sue necessità, che esprime una cultura dell'abitare densa di tradizioni, stili di vita, conoscenze costruttive e soluzioni tecniche schiette ed efficaci per la risoluzione del delicato rapporto fra uomo e territorio. Le case colombaie, viste nel contesto del paesaggio agrario e in quanto patrimonio regionale d'interesse minore, costituiscono un valore aggiunto al territorio ambientale dell'Abruzzo. Ma a tutt'oggi non è stato condotto uno studio sistematico sulla casa colombaia in Abruzzo, (la sottoscritta conduce

them are also placed in urban or fortified centres. Dovecote towers in Abruzzo have typical features which characterize their architectural value and stylistic importance, since they belonged to the rich agrarian middle-class and were perfectly decorated and refined; the three main elements are the roost on every façade, the "eyes", which are large pigeonholes, and the rose window, which had an ornamental and practical function. This building technique represents a whole series of traditions, lifestyles and skills which regulated the relationship between communities and territories, but unfortunately scientific research

insieme ad alcuni colleghi, uno studio/ percorso volontario, nato in maniera casuale), pertanto è difficile stabilirne densità e distribuzione nel territorio. Quello che di certo possiamo affermare è che questa presenza è legata alla storia della casa rurale abruzzese e come tale la sua distribuzione aderisce sicuramente alle due consuete forme di sviluppo dell'insediamento abitativo: il villaggio/ borgo compatto e la casa isolata sul fondo posto a coltura (Ortolani "Le case rurali d'Abruzzo"). La prima di appartenenza soprattutto all'Abruzzo montano, dove per motivi orografici l'economia prevalente era legata alla pastorizia piuttosto che all'agricoltura di proprietà e dove ancora oggi è facile trovare ricoveri per animali e rustici aggregati in piccoli villaggi. Mentre all'interno dei borghi compatti, dove si sviluppano le dimore per abitazione con annesso anche il rustico, può trovare spazio la colombaia come parte integrante dell'abitazione o talvolta annessa come torre all'interno delle mura di fortificazione.

La seconda forma appartiene più all'Abruzzo subappennino e marittimo, legata ad un'economia prevalentemente agricola di proprietà o mezzadria: le masserie sul fondo posto a coltura sono ancora visibili lungo le dorsali e sulle pendici delle colline e ancora più visibili sono, laddove esistono, le torri colombaie o le case con sovrapposta la torretta colombaia. Esse si aggiungono all'elenco dei beni rurali presenti e già in parte censiti nel territorio della Regione, beni soggetti a tutela secondo le indicazioni e disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali.

La Regione, soggetta a specifiche normative d'uso e di valorizzazione ambientale del territorio, dispone di questi beni che può includere nella redazione del nuovo Piano Paesistico Regionale, adottando in questo modo una strategia di governo territoriale di valorizzazione delle proprie risorse. Il censimento diventa quindi il necessario punto di partenza e lo strumento per aumentare il palinsesto di controllo del territorio e attivare un processo di sensibilità verso beni purtroppo spesso abbandonati, con l'avvio di una proposta

di norma specifica che ne riconosca il valore, ne predisponga il recupero, ne puntualizzi le forme di tutela e ne valorizzi l'uso con l'individuazione delle categorie d'intervento e di utilizzazione. Portare l'attenzione su questo singolare gruppo di dimore rurali, testimonianza di equilibri a lungo perseguiti dalla civiltà contadina abruzzese, significa allora riappropriarsi della memoria storico-culturale della nostra regione e far sì che tali dimore non vengano abbandonate e distrutte nel tempo, ma possano essere riconosciute e salvaguardate tornando ad essere testimonianza attiva di un passato appena trascorso e ancora espressione visiva della vita rurale in Abruzzo.

Casa con torre nella campagna chietina.

was never carried out regarding this typology in Abruzzo. Dovecote houses were placed in the mountains, on the hills or on the coast to support local economies, but today abandonment and decay should be stopped by the regional landscape plan, which could promote a census and a process of restoration and safeguard to rediscover our regional historical and cultural heritage, which these unique houses can perfectly represent.

